

GL /XQHGu JLXJQR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri</b>				
1	Il Sole 24 Ore	21/06/2021	<i>LA PA CERCA TECNICI PER ATTUARE I PROGETTI DEL PNRR (F.Nariello)</i>	3
30	Il Sole 24 Ore	19/06/2021	<i>BREVI - ELEZIONI INGEGNERI, NO INADEMPIENZE</i>	6
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
1+9	Il Sole 24 Ore	20/06/2021	<i>TAV, DALL'ACQUA DI GALLERIA ARRIVA IL TELERISCALDAMENTO (J.Giliberto)</i>	7
39	L'Economia (Corriere della Sera)	21/06/2021	<i>PONTI, GALLERIE, TRAFFICO CITTA' PIU' SICURE? DITE "IOT" (C.Sottocorona)</i>	9
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	19/06/2021	<i>ANTI CORRUZIONE: IN ITALIA APPALTI SENZA GARA AL 58% (M.Frontera)</i>	11
<b>Rubrica Imprese</b>				
25	Il Sole 24 Ore	19/06/2021	<i>ASPI-CDP, ESPOSTO CONTRO LA CESSIONE (M.Caprino)</i>	14
<b>Rubrica Lavoro</b>				
20	L'Economia (Corriere della Sera)	21/06/2021	<i>"POLITICHE PER IL LAVORO MANCA LA REGIA" (I.Trovato)</i>	15
29	Italia Oggi	19/06/2021	<i>OCCUPAZIONE DEI LAUREATI APPENA SOTTO AL 70%</i>	16
1	Italia Oggi Sette	21/06/2021	<i>GRAZIE AGLI ITS SI VA DIRETTI SUL BERSAGLIO: L'OCCUPAZIONE (M.Damiani)</i>	17
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
29	Italia Oggi	19/06/2021	<i>PER I FISICI NON C'E' ABILITAZIONE</i>	19
<b>Rubrica Università e formazione</b>				
1	Il Sole 24 Ore	21/06/2021	<i>LE LAUREE TECNICHE E IN ECONOMIA RESISTONO ALLA CRISI (E.Bruno)</i>	20
<b>Rubrica Professionisti</b>				
1	Italia Oggi	19/06/2021	<i>COVID, AGLI AUTONOMI 8,9 MLD (A.Lorenzini)</i>	22
<b>Rubrica Fisco</b>				
1	Il Sole 24 Ore	21/06/2021	<i>IL ROMPICAPPO DEI BONUS TRA ACQUA E AFFITTI (C.Dell'oste/G.Parente)</i>	23
<b>Rubrica Pubblica Amministrazione</b>				
6	Il Sole 24 Ore	19/06/2021	<i>PA SENZA COMPETENZE: LAUREA SOLO PER IL 24% DI AMMINISTRATIVI E TECNICI (G.Trovati)</i>	26

## Professioni 24

VIA AL RECLUTAMENTO

La Pa cerca tecnici per attuare i progetti del Pnrr

Francesco Nariello — a pag. 14

# Il Recovery Plan apre la caccia agli specialisti per aiutare la Pa

**Selezioni.** Ordini al lavoro per individuare i profili Ingegneri, architetti, geologi, chimici e statistici tra i tecnici interessati. Il filtro del portale unico

Pagina a cura di  
**Francesco Nariello**

Il Recovery Plan chiama i professionisti. Per la gestione e l'attuazione dei progetti previsti dal Piano di ripresa e resilienza serviranno migliaia di esperti e tecnici specializzati, scelti anche tra gli iscritti agli Ordini professionali. Il decreto Reclutamento - il Dl 80/2021 messo a punto dal ministro della Pa Renato Brunetta ed entrato in vigore il 10 giugno - ha fissato le modalità attraverso cui le pubbliche amministrazioni potranno selezionare sia il personale da inserire a tempo determinato, con concorsi semplificati e veloci, che i liberi professionisti più qualificati, da assumere con contratti di lavoro autonomo. Un ruolo da protagonista, nel processo di selezione, lo avrà il nuovo portale unico - «modello LinkedIn» - il cui debutto è previsto entro luglio e per la cui messa a punto è stato chiesto il contributo delle professioni ordinistiche.

Una prima tranches di mille incarichi di collaborazione per professionisti ed esperti sarà a disposizione di regioni ed enti locali per il supporto nelle procedure complesse relative agli interventi del Pnrr. Ulteriori innesti di tecnici qualificati saranno poi stabiliti in corsa, in base alle esigenze delle amministrazioni deputate a gestione e attuazione dei progetti, che potranno seguire - secondo il meccanismo immaginato dall'Esecutivo - una procedura «standardizzata e trasparente», sia per la selezione che per il reclutamento.

### I profili necessari

Ingegneri, architetti, geologi, chimici, statistici, ma anche professionisti in possesso di competenze gestionali - dal project, performance o risk mana-

gement a pianificazione, progettazione e controllo, fino alla comunicazione digitale - saranno alcuni dei profili tecnici più richiesti per portare avanti gli investimenti del Recovery plan. Gli esperti qualificati saranno «pescati» nei due elenchi che faranno parte del portale unico del reclutamento, il cui debutto - con le prime funzionalità - è previsto entro luglio, per poi andare a regime entro il 2023.

Alla chiamata del Pnrr rispondono gli Ordini professionali, coinvolti attraverso Professioni Italiane, sigla che riunisce la Rete delle professioni tecniche (Rpt) e il Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali (Cup): in una prima riunione con il ministero per la Pa sono state messe le basi per cooperare alla definizione del nuovo sistema di reclutamento, a partire dal portale unico.

«Il nostro contributo iniziale - spiega Armando Zambrano, presidente di Rpt e alla guida del Consiglio nazionale degli ingegneri - riguarda la creazione delle «griglie» per mettere in evidenza merito, competenze e capacità delle figure richieste». Alle professioni tecniche, in particolare, «è stato chiesto di contribuire, da subito, all'individuazione delle specializzazioni tecniche compatibili con i primi 300 interventi previsti dal Pnrr». Per quanto riguarda la macro-partita delle assunzioni, lo stesso Zambrano rimarca come «sia sempre più necessario superare la contrapposizione rigida tra libera professione e dipendenza»: i passaggi da un fronte all'altro, quindi - a partire dalle opportunità offerte dal Recovery plan - «non dovranno restare un'eccezione».

### Il portale di reclutamento

Il portale unico, «per quanto riguarda le posizioni di carattere tecnico e spe-

### DOPPIO ELENCO

#### Gli elenchi del portale unico

Nell'ambito del portale del reclutamento il dipartimento della Funzione pubblica istituirà due elenchi: al primo potranno iscriversi professionisti ed esperti per il conferimento di incarichi di collaborazione con contratto di lavoro autonomo; al secondo il personale in possesso di un'alta specializzazione per l'assunzione con contratti a tempo determinato

#### I requisiti

L'inserimento dei professionisti nell'apposito elenco è vincolato al possesso di determinati requisiti, come la permanenza da almeno cinque anni nell'Albo. Per l'attribuzione degli incarichi di collaborazione le amministrazioni devono chiamare almeno tre professionisti in ordine di

graduatoria e scegliere sulla base di un colloquio. I criteri di scelta dovranno poi essere pubblicati sui siti web delle amministrazioni.

#### Concorso per il logo

Resterà aperto fino al 7 luglio il concorso di idee #IoLogo, lanciato dal dipartimento della Funzione pubblica per i creativi under 30: premio di 3mila euro per la realizzazione di un logo per il portale nazionale del reclutamento

#### I mille esperti

Regioni ed enti locali potranno conferire incarichi di collaborazione a massimo mille «professionisti ed esperti». La dotazione complessiva per questi incarichi sarà di 165 milioni di euro così distribuiti: 20 milioni per il 2021, 55 milioni annui per 2022 e 2023, 35 milioni per il 2024

cialistico - afferma Marina Calderone, presidente del Cup e dei consulenti del lavoro - sarà alimentato con il caricamento dei curricula grazie ad accordi con gli Ordini. Le figure richieste dovrebbero essere selezionate per incarichi di collaborazione/consulenza e le procedure previste prevedono requisiti stringenti e meccanismi che dovrebbero assicurare la trasparenza». Il confronto con le professioni, inoltre, sarà utile «per evitare problematiche legate a deontologia

professionale o concorrenza».

A chiedere garanzie sulle prerogative professionali, invece, è Carmelo Russo, vicepresidente Inarsind, il sindacato degli ingegneri e architetti liberi professionisti. «Rileviamo che laddove si trattasse di affidare attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo, si configurerebbe l'ennesima deroga al codice dei contratti pubblici, che si somma a quelle contenute nel Dl Semplificazioni». Il riferimento, in particolare, è all'utilizzo dell'appalto integrato, all'innalzamento della soglia minima per l'affidamento fiduciario e alla possibilità di coinvolgere società in house ministeriali anche da parte di regioni ed enti locali.



**Identikit delle competenze per scegliere i profili compatibili con i primi 300 interventi del Piano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MODELLO «WORKING»**

## Ingegneri battistrada: in una piattaforma curricula, bandi e offerte

Una piattaforma in cui caricare i curricula dei professionisti - filtrandoli per titoli, competenze ed esperienze, in modo da favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro - è già pronta: si chiama WorkING e l'ha realizzata il Consiglio nazionale degli ingegneri con la Fondazione Cni.

Può rappresentare un modello da seguire anche per altre professioni, in vista della messa a punto del portale unico del reclutamento in cui potranno confluire, in un apposito elenco (istituito dall'articolo 1, comma 7, del Dl 80/2021), anche gli iscritti ad Ordini e Collegi professionali in possesso delle specializzazioni richieste per l'attuazione dei progetti del Recovery plan.

WorkING non è una novità. È online da più di tre anni - ha debuttato nell'aprile 2018 -, concepita come un portale unico, una sorta di aggregatore a disposizione degli ingegneri in cui trovare, tra l'altro, annunci e offerte di lavoro rivolte alla categoria, i bandi per servizi di ingegneria e architettura, le convenzioni del Consiglio nazionale, una sezione in cui cercare colleghi con cui collaborare e creare raggruppamenti temporanei per la partecipazione a gare. Ed entro luglio, secondo le previsioni - dopo aver ottenuto, qualche settimana fa, l'autorizzazione all'intermediazione dall'Agenzia nazionale politiche attive per il lavoro (Anpal) - si

aggiungerà il caricamento dei curricula degli iscritti all'Albo professionale.

«Finora - spiega Emanuele Palumbo, responsabile area statistica del Centro Studi Cni e referente per WorkING - abbiamo pubblicato le offerte di lavoro da parte delle imprese, in collaborazione con gli Ordini provinciali, incaricati del controllo sulla correttezza degli annunci. Ora stiamo per lanciare la sezione dedicata ai curricula, in cui le aziende potranno "pescare" i profili ingegneristici di cui hanno bisogno. Ma è già in corso il dialogo per aprire un canale con le pubbliche amministrazioni».

E in vista della messa a punto del futuro portale unico del reclutamento, osserva Palumbo, «potremo integrare la piattaforma in base alle esigenze e ai requisiti fissati dal ministero della Pa». Di sicuro saranno introdotti dei filtri per affinare la ricerca e «ordinare» i curricula in base a titoli di studio, competenze certificate, e - se occorre - anche alle esperienze professionali maturate.

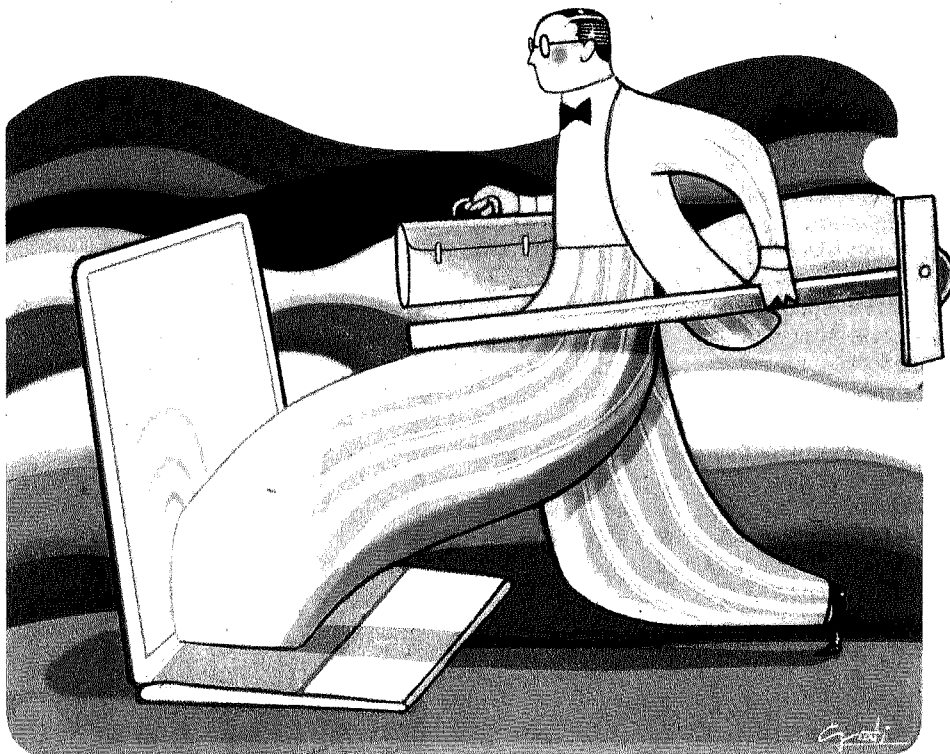
In base agli ultimi dati raccolti sono una novantina gli Ordini provinciali che hanno aderito a WorkING, con circa 1.300 aziende registrate, 450 offerte di lavoro caricate negli ultimi tre mesi e più di 5.600 bandi per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria pubblicati online.

Sono 84mila gli ingegneri già profilati, di cui oltre 4mila hanno dato la disponibilità a essere contattati per collaborazioni o per dare vita a un raggruppamento temporaneo di professionisti (Rtp). È attiva, inoltre, un'area «report», con indagini e statistiche sul mercato del lavoro per i professionisti effettuate dal Centro studi Cni, tra cui l'Osservatorio sull'occupazione ingegneristica, realizzato in collaborazione con Anpal Servizi e aggiornato ogni sei mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ILLUSTRAZIONE DI UMBERTO GRATI



3

**ANNI**

Il portale online da tre anni funziona da aggregatore dei professionisti che se possono servire anche per le gare

PRECISAZIONE DEL CNI

## Elezioni ingegneri, no inadempienze

In relazione all'articolo pubblicato il 17 giugno sul Sole 24 Ore sull'«atto di significazione» presentato dall'ingegnere Santi Trovato al ministero della Giustizia, il Consiglio nazionale degli ingegneri precisa quanto segue: «Le affermazioni dell'ingegnere Trovato sono destituite da ogni fondamento (...). Il Consiglio Nazionale, infatti, ha adempiuto a quanto previsto da una Legge dello Stato (Art. 31 del D.L. n. 137 del 28/10/2020 convertito in L. n. 176 del 18/12/2020). Essa prevede l'adozione di un nuovo Regolamento per consentire la votazione a distanza (...). Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha adottato, nei tempi previsti dalla Legge, tale Regolamento (...) che consente agli Ordini Territoriali di differire le elezioni, in attesa dell'ultimazione delle procedure di gara per lo svolgimento del voto a distanza. Infine, circa il presunto rinvio delle elezioni, è bene ricordare che l'attuale Consiglio è legittimamente in carica fino al dicembre 2021».



159329

# Tav, dall'acqua di galleria arriva il teleriscaldamento

## Reportage dalla Val Susa

Nei due cantieri in Val Susa, Maddalena a Chiomonte e San Didero, che stanno realizzando il traforo della futura linea Tav Torino-Lione, l'attività prosegue in modo serrato, non senza tensioni, tra rigidi sistemi di control-

lo per evitare le azioni dei No-Tav e ulteriori ritardi. Ma facendo un giro all'interno si scopre che l'infrastruttura - accusata dai detrattori di ferire l'ambiente - rivela un inedito lato green: dal riutilizzo del 60% dei materiali di scavo in nuove applicazioni allo sfruttamento dell'acqua sorgiva che sgorga dalla galleria a 35 gradi. Servirà al teleriscaldamento di Susa.

Jacopo Giliberto — a pag. 9

# Tav, l'acqua di galleria porterà in Val di Susa il teleriscaldamento

Jacopo Giliberto

Dal nostro inviato  
SUSA

Nella galleria al chilometro 6+912 metri nel ventre della montagna sotto 2mila metri di micascisti e gneiss sulla parete umida della galleria una mano operaia ha dipinto alla luce del neon i due tricolori, francese e italiano, ai due lati della linea immaginaria del confine tra Italia e Francia che altri uomini hanno posto lassù, alla luce lontanissima del sole. Non cambia il panorama di qua e di là dal confine sotterraneo presidiato dal silenzio più opprimente. A terra scorre un velo d'acqua sorgiva calda.

Dopo avere raccontato e letto per anni il Tav, per la prima volta sono dall'altra parte della barricata — barricata in senso letterale — dentro alla Tav, nel ventre delle Alpi Cozie, per capire il lato ambientale della grande opera della Telt, la società che sta costruendo il traforo della futura ferrovia Torino-Lione. E dentro a questa galleria mi chiedo: tutto qui? Cioè: tutto questo casino da vent'anni — sì la valle da difendere, l'opera è utile o inutile, l'occupazione del territorio, i cittadini; sono d'accordo su tutto — ma stiamo parlando di questo?

Il Tav (treno ad alta velocità) è la sigla con cui è definito comunemente il progetto europeo per unire Lisbona

con Kiev, e per alcuni chilometri attraversa le alpi da Lione a Torino forando le Alpi e distendendosi in un tratto della val Susa. Pare una di quelle opere con costi babilonesi, ribellismo sociale e tempi da terza dinastia. Tipo il Mose di Venezia. Però il Mose è quasi finito e, in via d'emergenza, funziona già. Invece il Tav è ancora alle perforazioni, anche se finalmente la macchina costruttiva è avviata.

L'opera è costruita dalla società Telt, Tunnel Euralpin Lyon Turin, 200 dipendenti fra la sede legale di Chambéry in Savoia e la sede operativa di Torino. Soci al 50% paritetico le ferrovie italiane e direttamente il ministero francese della Transition écologique. Il costo è previsto in 8,6 miliardi di euro, per il 40% finanziato dalla Ue, il 35% dall'Italia e il 25% dalla Francia. La rata attuale 2015-2022 costa 1,9 miliardi di cui 819 milioni in arrivo da Bruxelles. Ma l'Europa potrebbe concedere un contributo assai più sostanzioso, il 55%, se ci sbrighiamo e la smettiamo di ritardare frignando. Nei costi sono già stimati i sovraccosti e i ritardi imposti in Italia dalle spese non solo di safety (sicurezza sul lavoro) ma anche di security (sicurezza pubblica). I No Tav generano costi enormi e ritardi *monstre*. La consegna dell'opera è stata spostata dal 2026 al 2030.

Documenti, reticolati, camionette

e blindati, attese. La torcia abbagliante puntata in faccia. Per entrare nei due cantieri, quello della Maddalena a Chiomonte e quello di San Didero, l'apparato di blocco e controllo è ossessivo. Dentro, pare di essere asse-

diati dall'ostilità e nei momenti di tensione gli operai hanno terrore mentre lavorano; nel corso degli anni ci sono stati diversi feriti, danni ai beni personali dei dipendenti, aggressioni innumerevoli.

(Anche i No Tav hanno subito danni e feriti, che descrissi tempo fa. Questa volta descrivo il lato assediato della barricata).

Come era in Puglia per il cantiere del metanodotto Tap, anche qui in Valsusa gli operai lavorano sequestrati in un recinto impenetrabile, reticolati e ronde, il presidio No Tav rugge di là dal grigliato d'acciaio. La libertà di lavorare, *arbeiten*. Smontato l'orrore delle barriere, in Puglia il metano scorre da mesi nella tubatura e in Salento ci si chiede: tutto qui?

Nel museo archeologico di Chiomonte alloggia — tra le voliere e i microscopi è ripiegata la branda da snodare ogni sera — la scienziata Irene Piccini, dell'Università di Torino. Insieme con i colleghi di Biologia e di Agraria studia per conto della Telt una farfallina coloratissima, la *Zerynthia Polyxena*. «È una piccola comunità, circa 150 farfalline»; sfarfalano sotto i piloni alti 50 metri immensi altissimi dell'autostrada Sitav del Freius, e fra le gambe di quei piloni c'è il cantiere cintato della Maddalena dove si scava il tunnel del Tav.

Sopra al cantiere, dietro alla recinzione, è bosco fitto con le bandiere No Tav e la "capanna Grillo", la baita a due metri dal reticolato in cui nel luglio 2012 Beppe Grillo tenne un comizio che infocò le folle da cui volarono sassate contro gli operai là sotto.

Il cantiere di Chiomonte da un lato è stato risistemato con una scarpata artificiale, inerbata e punteggiata da betulle giovani, ottenuta dai sassi del tunnel scavato finora dalla talpa frastatrice Gea. Manuela Rocca, ingegniera, direttrice sviluppo sostenibile e sicurezza della Telt: «Il 60% dei materiali di scavo viene riutilizzato in nuove applicazioni». Ecco uno dei riutilizzi di questa roccia: la cava abbandonata di Torrazza Piemonte a fianco del centro logistico dell'Amazon può essere riempita e può tornare uno spazio utile.











































